



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201996900506226
Data Deposito	21/03/1996
Data Pubblicazione	21/09/1997

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	F		

Titolo

CORRENTE TELESCOPICO PER CASSETTI

PL/13847 "CORRENTE TELESCOPICO PER CASSETTI"

A nome: Ditta RONDA EUROPA S.p.A.

con sede a ZANE' (Vicenza)



DESCRIZIONE

Il presente trovato ha per oggetto un corrente telescopico per cassette particolarmente ma non esclusivamente utile in campo commerciale e/o industriale.

Come noto sia in campo commerciale, sia in campo industriale sono largamente diffusi cassette ove viene riposta l'oggettistica più varia.

In particolare negli esercizi pubblici e nelle industrie del settore alimentare nei cassette vengono spesso conservate derrate alimentari, oppure vi vengono momentaneamente immagazzinati gli scarti di produzione o della vendita.

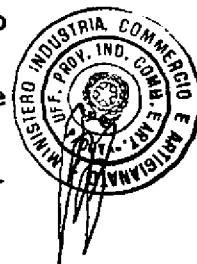
In ogni caso, nei cassette particolarmente in uso in campo alimentare, risulta particolarmente importante la periodica pulizia e igienizzazione.

A tale fine i cassette in uso in tale settore, oltre a garantire una elevata funzionalità e robustezza devono garantire una altrettanto rapida smontabilità ed un facile accesso per la pulizia.

Pur nella varietà di forme realizzative sostanzialmente i cassette in uso in campo commerciale ed industriale sono scorrevolmente alloggiati in un vano mediante correnti fissati alle superfici interne e laterali di quest'ultimo.

I correnti attualmente posti in produzione hanno una struttura costituita sostanzialmente da un elemento a sviluppo longitudinale la

corrente per cassette il quale assicuri di per se stesso il mantenimento delle ruote fisse, sia al mobile, che al cassetto, entro le relative guide consentendo peraltro un rapido montaggio e smontaggio del cassetto.



In relazione al compito principale uno scopo del presente trovato è quello di realizzare un corrente strutturalmente molto semplice e privo di zone critiche in cui vi sia pericolo, durante il normale funzionamento in estrazione ed in rientro del cassetto, di fuoriuscita delle ruote.

Altro scopo del presente trovato è quello di realizzare un corrente producibile senza operazioni di saldatura od altre operazioni particolarmente complicate e costose in termini di tempi, costi e manodopera.

Ulteriore scopo del presente trovato è quello di realizzare un corrente particolarmente solido e resistente anche a carichi di lavoro prolungati e/o impulsivi.

Non ultimo scopo del presente trovato è quello di realizzare un corrente producibile con tecnologie note ed eventualmente applicabile anche a cassette già posti in produzione e distribuiti sul mercato.

Il compito principale, gli scopi preposti ed altri scopi ancora che più chiaramente appariranno in seguito vengono raggiunti da un corrente telescopico per cassette del tipo fissato, in assemblaggio, ad una delle pareti laterali interne con correnti a definire, nel mobile, il vano alloggiante il cassetto, detto corrente avendo sezione sagomata ad S a definire due guide a sviluppo longitudinale, in una prima delle quali



sono scorrevolmente inserite prime ruote girevolmente fissate al mobile, mentre in una seconda sono scorrevolmente alloggiato seconde ruote girevolmente fissate al cassetto, essendo presenti mezzi di fine corsa sia per dette prime ruote, che per dette seconde ruote, detto cassetto caratterizzandosi per il fatto che entrambe le zone relative ai suoi bordi liberi hanno profilo sagomato a V e che la sua zona mediana, comune ad entrambe le dette guide, in assemblaggio sostanzialmente orizzontale, è sagomata, per doppia piegatura contrapposta, secondo linee di piega parallele, a definire due ribordature contrapposte a sviluppo longitudinale atte a mantenere sia le prime ruote che le seconde ruote entro le relative guide.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del presente trovato risulteranno maggiormente dalla descrizione di una sua forma realizzativa illustrata a titolo indicativo, ma non per questo limitativo della sua portata, nelle allegate tavole di disegni in cui:

la fig. 1 illustra un corrente per cassette, secondo il trovato;

la fig. 2 illustra in esploso il corrente di fig. 1;

la fig. 3 illustra in proiezione ortogonale sezionata il corrente di fig. 1;

la fig. 4 illustra il proiezione ortogonale il corrente di fig. 1 in una fase di smontaggio o montaggio del cassetto a cui è associato.

Con particolare riferimento alle figure da 1 a 4, un corrente telescopico per cassette, secondo il trovato, viene complessivamente indicato con il numero 10.

Il corrente 10, in assemblaggio, è fissato mediante una piastra 11

alle pareti interne concorrenti a definire nel mobile non illustrato, il vano alloggiante il cassetto numerato con 12.

Il corrente 10 ha sezione sagomata ad S a definire due guide a sviluppo longitudinale in una prima delle quali numerata con 13 sono scorrevolmente inserite, in questo caso, due prime ruote 14 girevolmente fissate alla piastra 11 e quindi al mobile, mentre in una seconda, numerata con 15, sono scorrevolmente alloggiare, in questo caso, due seconde ruote 16 girevolmente fissate al cassetto 12 mediante una piastra 17.

Il corrente 10 comprende anche mezzi di fine corsa più avanti descritti.

Inoltre il corrente 10 ha entrambe le zone numerate con 18 relative ai suoi bordi liberi le quali presentano un profilo sagomato a V.

Una zona mediana 19 del corrente 10, comune ad entrambe le guide 13 e 15, e in assemblaggio, sostanzialmente orizzontale, è sagomata per doppia piegatura contrapposta secondo linee di piega 20 a definire una fascia centrale piana 21 a sviluppo longitudinale e due ribordature 22 laterali tra loro contrapposte, anch'esse a sviluppo longitudinale, atte a mantenere sia le prime ruote 14, sia le seconde ruote 16 entro le relative guide 13 e 15.

In questa forma realizzativa le prime ruote 14 hanno sezione radiale sostanzialmente controsagomata in corrispondenza delle zone di contatto, con la superficie interna definente la prima guida 13.

Più precisamente ognuna delle prime ruote 14 presenta una sezione sagomata a rastrenarsi verso l'esterno in corrispondenza della sua zona



periferica.

Sempre in questa forma realizzativa, le seconde ruote 16 hanno anch'esse sezione radiale sostanzialmente controsagomata, almeno in corrispondenza delle zone di contatto, con la superficie interna definente la seconda guida 15.

Più precisamente ognuna delle seconde ruote 16 ha la sezione radiale sagomata a rastremarsi verso l'esterno almeno in corrispondenza della sua zona periferica.

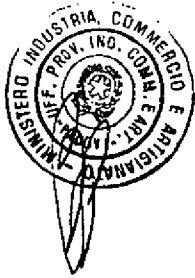
La sagomatura delle prime ruote 14 e delle seconde ruote 16 in combinazione con la sagomatura del corrente 10 concorre ad assicurare un assetto operativo sicuro ed efficace e totalmente privo di rischio di fuoriuscita dalle guide 13 e 15.

In questa forma realizzativa, in assemblaggio, il corrente 10 è disposto in modo tale che la prima guida 13 risulti superiore rispetto alla seconda guida 15.

Inoltre il corrente 10 è complessivamente supportato dalla piastra 11 mediante due elementi a mensola 23 i quali hanno la relativa porzione a sbalzo sagomata a V e quindi sostanzialmente complementare alla porzione del corrente 10 che su di essa si appoggia.

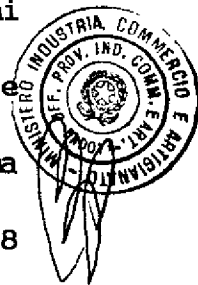
Più precisamente, come evidente dalle figure, sulla porzione a sbalzo degli elementi a mensola 23, si appoggia la zona 18 relativa alla seconda guida 15 collocata inferiormente.

Inoltre, in questo caso, la porzione superiore del corrente 10 definente la prima guida 13, ha sviluppo longitudinale inferiore rispetto alla porzione inferiore, sempre del corrente 10 relativa alla



seconda guida 15.

Il diverso sviluppo longitudinale delle summenzionate porzioni definisce due aperture di estremità rispettivamente 24 e 25, delle quali, in fase di montaggio e/o smontaggio del corrente 10, una prima 24, interessante sostanzialmente solo la zona di estremità libera 18 della prima guida 13, è atta a far uscire le prime ruote 14, mentre una seconda 25, interessante anche una porzione della zona mediana 19 è atta a far uscire o rientrare le seconde ruote 16.



In questa forma realizzativa i mezzi di finecorsa comprendono lembi 26 sagomati ad L e posizionati in corrispondenza delle estremità del corrente 10.

In pratica si è constatato come il presente trovato abbia portato a soluzione il compito e gli scopi ad esso preposti.

In particolare è da osservare come la particolare sagomatura del corrente, secondo il trovato, consenta di per sé stesso il mantenimento sicuro delle ruote sia relative al cassetto, sia relative al mobile, entro le rispettive guide.

Inoltre è da osservare che il corrente, secondo il trovato, non richiede operazioni quali saldature od altro, particolarmente dispendiose in termini di tempo, manodopera e costi.

Ancora da osservare è la solidità strutturale complessiva del corrente il quale consente peraltro anche un rapido e facile smontaggio e rimontaggio del cassetto facilitando notevolmente le operazioni di pulizia e consentendo sempre la massima igienicità al cassetto stesso.

Ulteriore osservazione è da farsi circa la robustezza e la

funzionalità complessive del corrente secondo il trovato, le quali consentono ad esso di sopportare agevolmente carichi di lavoro continui od impulsivi anche di elevata intensità.



Il presente trovato è suscettibile di numerose modifiche e varianti tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo, inoltre i dettagli sono sostituibili con altri elementi tecnicamente equivalenti.

I materiali nonché le dimensioni possono essere qualsiasi a seconda delle esigenze.

RIVENDICAZIONI



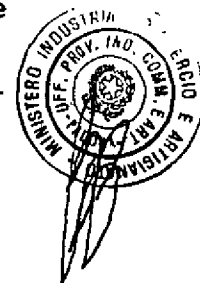
1) Corrente telescopico per cassette del tipo fissato, in assemblaggio, ad una delle pareti laterali interne con correnti a definire, nel mobile, il vano alloggiante il cassetto, detto corrente avendo sezione sagomata ad S a definire due guide a sviluppo longitudinale, in una prima delle quali sono scorrevolmente inserite prime ruote girevolmente fissate al mobile, mentre in una seconda sono scorrevolmente alloggiate seconde ruote girevolmente fissate al cassetto, essendo presenti mezzi di fine corsa sia per dette prime ruote che per dette seconde ruote, detto corrente caratterizzandosi per il fatto che la sua zona mediana, comune ad entrambe le dette guide, e in assemblaggio sostanzialmente orizzontale, è sagomata, per doppia piegatura contrapposta, secondo linee di piega parallele, a definire due ribordature contrapposte a sviluppo longitudinale, atte a mantenere sia le prime ruote che le seconde ruote entro le relative guide.

2) Corrente come alla rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che detta zona mediana è sagomata a definire tra dette ribordature una fascia piana a sviluppo longitudinale.

3) Corrente come ad una o più delle rivendicazioni precedenti caratterizzato dal fatto che dette prime ruote hanno sezione radiale sostanzialmente controsagomata, almeno in corrispondenza delle zone di contatto, con la superficie interna definente detta prima guida.

4) Corrente come ad una o più delle rivendicazioni precedenti

caratterizzato dal fatto che dette seconde ruote hanno sezione radiale sostanzialmente controsagomata, almeno in corrispondenza delle zone di contatto, con la superficie interna definente detta seconda guida.



5) Corrente come ad una o più delle rivendicazioni precedenti caratterizzato dal fatto che la sezione radiale di dette prime ruote è sagomata a rastremarsi verso l'esterno almeno in corrispondenza della sua zona periferica.

6) Corrente come ad una o più delle rivendicazioni precedenti caratterizzato dal fatto che la sezione radiale di dette seconde ruote è sagomata a rastremarsi verso l'esterno, almeno in corrispondenza della sua zona periferica.

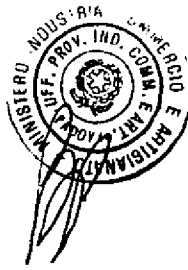
7) Corrente come ad una o più delle rivendicazioni precedenti caratterizzato dal fatto di essere supportato dal mobile mediante uno o più elementi a mensola fissi a quest'ultimo.

8) Corrente come ad una o più delle rivendicazioni precedenti caratterizzato dal fatto che detti uno o più elementi a mensola hanno una porzione a sbalzo con profilo a V sostanzialmente controsagomato alla porzione di detto corrente che su di esso si appoggia.

9) Corrente come ad una o più delle rivendicazioni precedenti caratterizzato dal fatto che detto corrente, in assemblaggio, è posizionato a disporre detta prima guida superiormente a detta seconda guida.

10) Corrente come ad una o più delle rivendicazioni precedenti caratterizzato dal fatto che la sua porzione superiore definente detta prima guida ha sviluppo longitudinale inferiore rispetto alla sua

porzione inferiore relativa a detta seconda guida, definendo due aperture d'estremità delle quali, in fase di montaggio e smontaggio del cassetto, una prima, interessante sostanzialmente solo la zona d'estremità libera relativa a detta prima guida, è atta a far fuoriuscire o rientrare, dette prime ruote, mentre una seconda, interessante anche una porzione della detta zona mediana, è atta a far uscire o rientrare le dette seconde ruote.



11) Corrente come ad una o più delle rivendicazioni precedenti caratterizzato dal fatto che detti mezzi di fine corsa comprendono lembi sagomati ad L e posizionati in corrispondenza delle estremità di detto corrente.

12) Corrente come ad una o più delle rivendicazioni precedenti caratterizzato dal fatto che dette prime ruote sono girevolmente supportate da una piastra fissa al mobile.

13) Corrente come ad una o più delle rivendicazioni precedenti caratterizzato dal fatto che dette seconde ruote sono girevolmente supportate da una piastra fissa a detto cassetto.

14) Corrente per cassette come ad una o più delle rivendicazioni precedenti che si caratterizza per quanto descritto ed illustrato nelle allegare tavole di disegni.

Per incarico

Ditta RONDA EUROPA S.p.A.

Il Mandatario

Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale
- No. 43 -

PC/RS-2

TAU.I

PD 96U 0 0 0 0 20

PD R 0 0 1 1 4

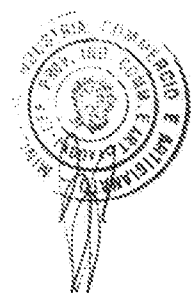
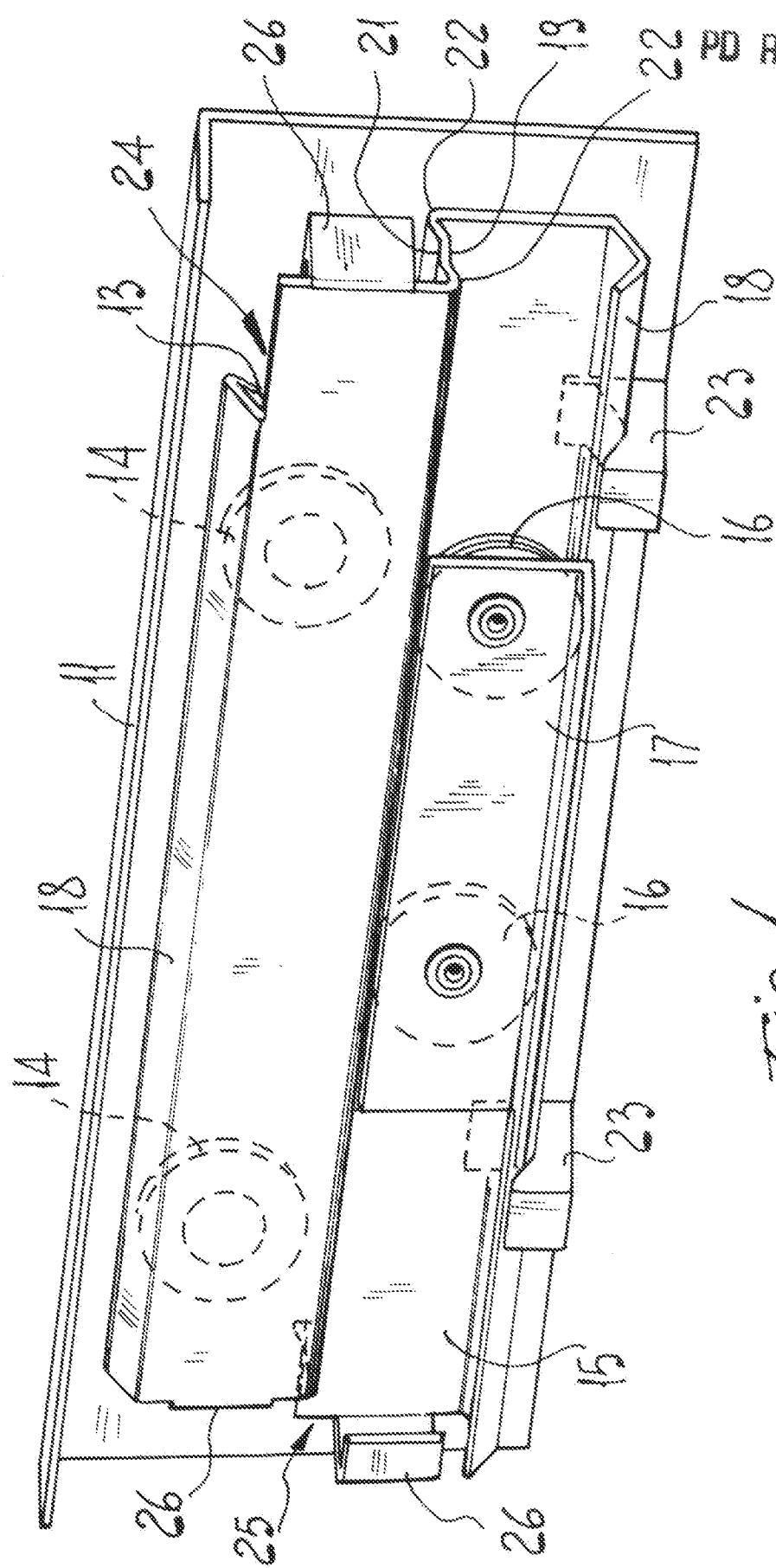


Fig. 1

Dr. Ing. ALBERTO SACCHIN
 Consulente Tecnico del Disegno
 Milano

PD 96U 0 0 0 0 20

PD R 0 0 1 1 4

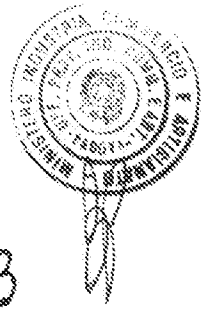


Fig. 2

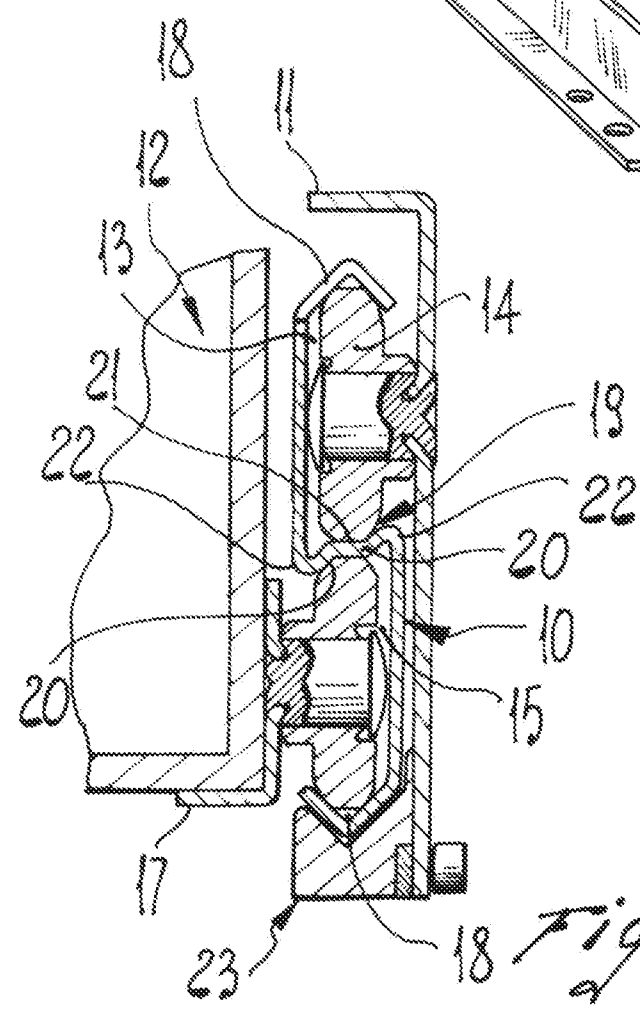
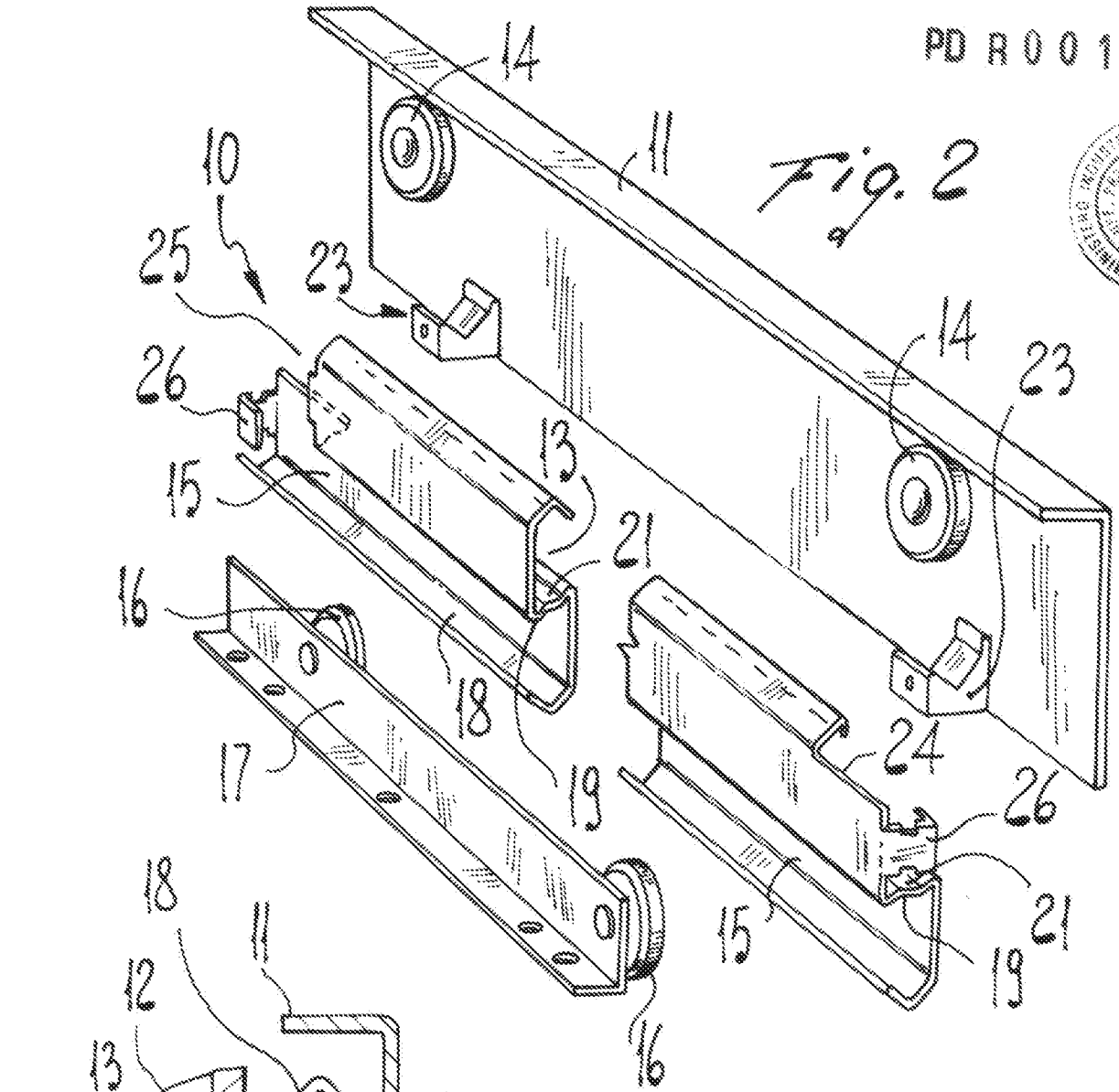


Fig. 3

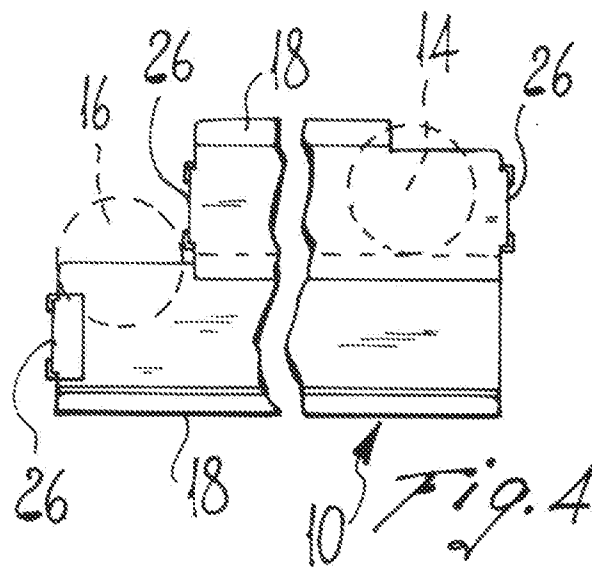


Fig. 4

Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
 Ordine Nazionale di Consiglieri
 Ingegneri Industriali